

Contemporaneità e Nuove Adulità

6

La collana editoriale *Contemporaneità e Nuove Adulità* si propone la finalità di approfondire le tematiche relative all'età adulta contemporanea, ai significati, crucialità e criticità dell'essere donne e uomini adulti oggi. Particolare rilevanza è data a temi e motivi quali le fragilità e le vulnerabilità di vita, le possibili e complesse transizioni, le fratture esistenziali e professionali, i necessari e continui passaggi e cambiamenti. L'interesse quindi si rivolge alle diverse fenomenologie formative e auto-formative, intenzionali e non, orientate a generare esperienze di arricchimento, crescita e miglioramento non solo e sempre professionalizzanti, con attenzione agli intrecci tra educazione, formazione e cura. L'orizzonte epistemologico entro cui si muove la proposta editoriale è necessariamente interdisciplinare e interseca lo sguardo pedagogico con quello antropologico, filosofico, sociologico, psicologico ed altri ancora.

La collana inoltre ospita progetti ed esperienze di ricerca e di formazione centrate sulle dimensioni e questioni cruciali per l'adulità di oggi e si apre a tesi magistrali e di dottorato, con l'obiettivo di dare voce a giovani studiose e studiosi.

Contemporaneità e Nuove Adultià

Collana diretta da

Micaela Castiglioni

(Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Comitato scientifico

Vincenzo Alastra (Università di Torino)

Massimo Baldacci (Università degli Studi di Urbino)

Raffaella Biagioli (Università degli Studi di Firenze)

Giuseppe Bertagna (Università degli Studi di Bergamo)

Vanna Boffo (Università degli Studi di Firenze)

Rita Charon (Columbia University)

Silvana Calaprice (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Micaela Castiglioni (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Cristopher Craig (Tohoku University-Japan)

Giovanna Del Gobbo (Università degli Studi di Firenze)

Liliana Dozza (Libera Università di Bolzano)

Giuseppe Elia (Università degli Studi di Bari)

Massimiliano Fiorucci (Università Roma Tre)

Laura Formenti (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Manuela Gallerani (Università degli Studi di Bologna)

Vanna Iori (Senatrice)

Isabella Liodice (Università degli Studi di Foggia)

Barbara Mapelli (Esperta di Pedagogia della Differenza di genere)

Barbara Merrill (Warwich.ac.uk)

José González-Monteagudo (University of Seville)

Maura Striano (Università degli Studi di Napoli-Federico II)

Linden West (Canterbury Christ Church University)

Giuseppe Varchetta (Ariele-Società di Psico-socio-analisi)

Comitato di redazione

Roberto Bezzi

Roberto Melloni

Manuela Palma

Maria Piacente

Susanna Ronconi

Segreteria organizzativa

Elisa Tona

I volumi della collana sono sottoposti a doppio referaggio anonimo.

Donne oltre il carcere

Percorsi di self-empowerment
delle donne detenute

a cura di

Micaela Castiglioni, Susanna Ronconi, Grazia Zuffa



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2025

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677134-6

Questo libro deve molto a Grazia Zuffa, ed è a lei che lo dedichiamo.

Grazia, con noi curatrice del testo e autrice di un saggio importante, ci ha lasciate prima di poter vedere il risultato del suo e del nostro comune lavoro.

Una perdita dolorosa, avvenuta inattesa quando ancora molto avevamo in mente, insieme, per continuare nell'impegno, a lei così caro, per i diritti e per la vita delle donne che sono detenute.

Questo testo è una nuova tappa del percorso, ideato da Grazia e sviluppato sempre insieme a lei, passo dopo passo, iniziato con le due ricerche condotte nelle carceri femminili toscane, nel 2013 e poi nel 2018, e approvato ai laboratori di self empowerment con le donne di cui questo nostro libro tratta.

Grazia ha rilanciato la prospettiva di uno sguardo di genere in un campo, quello delle istituzioni totali, in cui le realtà delle donne è stata a lungo negletta, e in cui lo stesso approccio femminista, salvo poche eccezioni, in Italia ha stentato ad affermarsi. Le dobbiamo la limpida e forte centralità della soggettività delle donne posta al cuore della ricerca sociale e dell'azione che ne deve derivare: una centralità che rifugge decisa dal dominio dello sguardo puntato sul 'deficit' e anche dal posizionamento delle donne nel ruolo di 'vittime', per volgersi deciso alla significazione delle scelte delle donne, alla valorizzazione della loro forza e competenza di vita, ai diritti di cui sono titolari e al cambiamento del contesto, sociale e detentivo, necessario perché questa forza e questi diritti siano riconosciuti.

Grazia ha molto lavorato su e per questo: con il percorso di cui qui raccontiamo, con la ricerca, con l'impegno in ambito bio-etico, trattando dei temi del diritto alla salute in carcere e della prevenzione del suicidio, e con l'azione politica diretta. Con l'ultima cam-

pagna, 'Madri fuori, dal carcere e dallo stigma', si è battuta fino al suo ultimo giorno perché ogni bambino e bambina abbia il diritto a nascere liber³, ogni donna incinta a partorire fuori da una cella, ogni madre a non separarsi dal suo bambino e dalla sua bambina.

Ci lascia un grande patrimonio di sapere, intelligenza critica, originalità di pensiero e, insieme, di partecipazione vera, coinvolta e impegnata ai destini di chi è ai margini.

Grazia, questo libro è dedicato a te.

Micaela Castiglioni e Susanna Ronconi

Indice

Figure della pena al femminile. Dalla donna «pericolante» alla scoperta della soggettività di <i>Grazia Zuffa</i>	9
Le ambiguità del ‘cambiamento’ nel percorso trattamentale in carcere	23
Risocializzare o rieducare? Vecchie e nuove pratiche delle culture del trattamento <i>Saverio Migliori</i>	25
L’empowerment contro il canto delle sirene correzionali. La soggettività delle donne tra dispositivi della detenzione, ritorno correzionale e stigma di genere <i>Susanna Ronconi</i>	39
Empowerment e self-empowerment in carcere	61
Le sfide al lavoro educativo e di sostegno all’autodeterminazione <i>Micaela Castiglioni</i>	63
Libertà e vincoli del lavoro educativo in carcere <i>Elena Zizioli</i>	73
Sostenere la sfida. Una proposta per il self-empowerment delle donne in carcere	89

Le mosse del self-empowerment in carcere. Un glossario critico	135
Racconti di sé. Plurali e <i>fuorinorma</i> <i>Barbara Mapelli</i>	137
Valorizzare risorse interne personali. Mobilitare risorse del contesto <i>Patrizia Meringolo</i>	151
Il self-empowerment in carcere. Riflessioni dall'esperienza	165
Una biblioteca tutta per noi: note da un gruppo di scrittura autobiografica in carcere <i>Giulia De Rocco</i>	167
L'esperienza di empowerment nel carcere della Giudecca: punti di forza e difficoltà <i>Anna Manao</i>	173
Gli autori, le autrici	183

Gli autori, le autrici

Micaela Castiglioni è professoressa Associata presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione «R. Massa» - Università degli Studi di Milano-Bicocca, dove insegna Educazione degli adulti e degli anziani nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione ed Educazione degli adulti nel Corso di Laurea Magistrale in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane. Da molto tempo si occupa di temi inerenti le fragilità e le vulnerabilità degli adulti di oggi, così come, della questione delle solitudini contemporanee e delle transizioni, al limite, nella vita adulta. È Responsabile scientifica e direttrice del Master Interdipartimentale di I Livello in Medical Humanities e Narrazione in Medicina. Ha fondato, nel 2024, il Centro Dipartimentale in Medical Humanities e Scienze della Narrazione in Medicina, del quale è direttrice.

Con Elio Franzini dirige la Collana editoriale Medical Humanities e Scienze della Narrazione in Medicina (Edizioni ETS, Pisa). È direttrice della Collana editoriale NUSA - Nuove Soggettività Adulte (Edizioni ETS, Pisa). È autrice di numerosi testi e articoli nazionali e internazionali.

Giulia De Rocco è assegnista di ricerca presso il dipartimento di scienze dell'educazione «Giovanni Maria Bertin» dell'Università di Bologna. Nella sua ricerca si occupa di carcere, interrogandosi sulle pratiche educative che ne incoraggiano il superamento.

Nel suo attivismo e nel suo lavoro, si è occupata dei processi di inclusione che intersecano le oppressioni di genere con il carcere, le migrazioni e le condizioni di marginalizzazione sociale. Da anni entra in carcere costruendo con le persone detenute gruppi di lettura e scrittura condivisa.

Anna Manao, nata a Venezia, si è laureata nel 1973 in Lingue e Letterature Straniere presso l'università Ca' Foscari di Venezia. Ha seguito vari corsi pilota e di perfezionamento in organizzazione e valutazione di interventi formativi nell'ambito di realtà sociali e educative. Si è occupata di cultura di genere, di multiculturalità e del tema dell'autobiografia nella letteratura francese. Sugli argomenti citati, ha pubblicato numerosi articoli sia in riviste specialistiche che in opere collettive. È stata formatrice di formatori presso diverse istituzioni scolastiche anche in qualità di componente del comitato responsabile del progetto nazionale AIR (Autoanalisi d'Istituto in Rete). È stata per numerosi anni componente del direttivo dell'IRRSAEV (Istituto Regionale di Ricerca e Sperimentazione Educativa del Veneto) e referente in esso dell'Area Parità e Differenza. Ha fatto parte nel 2010 e 2011 del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Negli ultimi anni, è stata tutrice volontaria di minori stranieri non accompagnati. Fa parte dell'associazione di volontariato penitenziario «Il Granello di Senape» di Venezia.

Saverio Migliori è Giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Firenze. Lavora presso la Fondazione Giovanni Michelucci dove si occupa di studi, ricerche e progetti sulle condizioni penitenziarie e la tutela dei diritti delle persone detenute. È coordinatore dell'Archivio Sandro Margara ed è stato consulente del Garante regionale dei diritti dei detenuti della Toscana. Ha collaborato con l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione del Polo universitario penitenziario della Toscana. Tra le monografie: *Carcere, esclusione sociale, diritto alla formazione* (Carocci Faber, 2007); *Conoscere il carcere. Storia, tendenze, esperienze locali e strategie formative* (Edizioni ETS, 2008). Tra i saggi più recenti: *Formazione, comunità e carcere: un nuovo orizzonte per la rieducazione* (Maggioli, 2019); con Marcetti, Masetti, *Rethinking Spaces for an Inclusive City* (Springer, 2020); con Babetto, Colombo, Franchi, *La dimensione affettiva delle persone in detenzione. Gli spazi per l'affettività e le specificità della detenzione femminile* (Regione Toscana, Fondazione Michelucci, 2021).

Barbara Mapelli saggista e pedagogista, ha insegnato Pedagogia delle differenze di genere, Facoltà di Scienze della Formazione, Ateneo di Milano Bicocca, con il quale mantiene una collaborazione. È stata consulente di Istituzioni a livello nazionale e locale occupandosi sempre di educazione, formazione e politiche culturali nell'ottica di genere. Su questi temi ha pubblicato diversi testi e saggi su riviste specialistiche e non. Tra le ultime pubblicazioni: *Sentire e pensare. L'amore tra distanze e vicinanze, differenze e persistenze* (Pisa 2017); *Nuove intimità. Strategie affettive e comunitarie nel pluralismo contemporaneo* (Torino 2018); *Nel frattempo. Storie di un altro mondo in questo mondo* (Milano 2020); *L'eterosessualità impensata. Quanto insegnano le minoranze* (Guidonia 2022). L'ultima pubblicazione, in collaborazione con Irene Biemmi, è il manuale universitario *Pedagogia di genere. Educare ed educarsi a vivere in un mondo sessuato* (Milano 2023).

Patrizia Meringolo, PsyD, è psicologa, specializzata in Psicoterapia sistemico-relazionale. È stata Professoressa Ordinaria di Psicologia di Comunità presso l'Università degli Studi di Firenze e responsabile di Accordi con Università europee ed extra-europee. Fa parte di società scientifiche come APA - American Psychological Association, SCRA Society for Community Research and Action e SIPCO - Società Italiana di Psicologia di Comunità, e di associazioni di promozione sociale come Forum Droghe e Società della ragione.

È stata fondatrice e proponente accademica dello spin-off LabCom. Ricerca e Azione per il benessere psicosociale. Ha svolto ricerche promosse da Enti pubblici e del Terzo settore e ha coordinato molti progetti nazionali e internazionali, come il Progetto Erasmus+ PROVA - Prevenzione della radicalizzazione violenta e delle azioni violente nelle relazioni tra gruppi. I suoi temi di ricerca riguardano la promozione della salute e i comportamenti a rischio, la prevenzione della radicalizzazione violenta, le migrazioni, la valutazione e le differenze di genere.

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e contributi a conferenze nazionali e internazionali.

Susanna Ronconi. Attualmente senior researcher e membro del Comitato scientifico di Forum Droghe, associazione con cui collabora dal 1996 nei campi della riforma delle politiche delle droghe, della riduzione del danno e della promozione dei diritti umani e sociali. Ricercatrice qualitativa, formatrice e supervisore nel campo dei consumi di droghe e delle dipendenze, delle marginalità urbane e del carcere, è esperta di metodologie dell'autobiografia e di educazione degli adulti, con attenzione alla prospettiva di genere. È tra i promotori di NUSA-Nuove Soggettività Adulte, gruppo di ricerca interuniversitario presso l'Università Statale Bicocca di Milano.

Tra le sue pubblicazioni: *Non solo molecole. Evidenze biografiche e stereotipi chimici*, in G. Zuffa (a cura di), *Cocaina. Il consumo controllato*, ed EGA, 2010; *Recluse. Lo sguardo della differenza femminile sul carcere*, Ediesse, 2014 e *La prigione delle donne*, Ediesse, 2020 (entrambi con G. Zuffa); con J.P. Grund e G. Zuffa, *Oltre il modello «malattia», nuove prospettive nella riduzione del danno: verso un modello di autoregolazione e autocontrollo*, nell'ambito del progetto europeo NADPI, 2014; con G. Zuffa, *Droghe e autoregolazione. Note per consumatori e operatori*, Ediesse, 2017. Dal 2002 al 2022 ha curato il capitolo Welfare & Salute per il *Rapporto annuale sui Diritti Globali*, a cura di SocietàInformazione, Ed Ediesse.

Grazia Zuffa [1945-2025], psicologa PhD, ha svolto attività di ricerca psicosociale e di formazione nel campo dell'uso di droghe, del carcere – con attenzione alla differenza femminile –, della salute mentale. È stata presidente de' La Società della Ragione, associazione di advocacy nel campo della giustizia e dei diritti. Dal 2006 al 2025 è stata componente del Comitato Nazionale per la Bioetica. Ha insegnato Psicologia delle Tossicodipendenze presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Firenze. Fino dagli anni Settanta, si è occupata di teoria e politica della differenza di genere ed è stata senatrice (dal 1987 al 1994), intervenendo in particolare su questioni relative alla maternità, alle tecnologie della riproduzione, alla giustizia e al carcere e ad altre questioni sociali. Negli anni Novanta ha co-fondato l'associazione Forum Droghe e fino al 2009 ha diretto la rivista *Fuoriluogo* (mensile del Manifesto sulla politica delle droghe e sulla marginalità sociali). Tra i suoi libri: *L'eclisse della madre*.

Fecondazione artificiale, tecniche, fantasie, norme (con M.L. Boccia) (Pratiche Editrice, 1998); *Recluse, lo sguardo della differenza femminile sul carcere* (Ediesse, 2014 e 2023) e *La prigionia delle donne* (con S. Ronconi) (Ediesse, 2019); *Droghe e autoregolazione* (con S. Ronconi) (Ediesse, 2017); *Italian Drug Policy* (Routledge, 2017) (in R. Colson, H. Bergeron, *European Drug Policies. The ways of reform*).

Hanno collaborato alla stesura del Manuale:

Camillo Donati, psicologo specializzato nell'ambito della Psicologia di Comunità con esperienza decennale nell'organizzazione di progetti in collaborazione con istituzioni pubbliche e organizzazioni no-profit locali, nazionali ed europee. È co-autore di articoli e pubblicazioni in riviste scientifiche e collabora a vario titolo con l'Università degli Studi di Firenze. Le sue più recenti esperienze riguardano l'utilizzo di metodologie partecipative basate sul coinvolgimento di stakeholder e utenti, la giustizia sociale e di comunità, il benessere giovanile, la valutazione di impatto.

Serena Franchi, sociologa, ha ottenuto un Dottorato in Mutamento Sociale e Politico presso l'Università di Firenze discutendo una tesi sul ruolo della polizia penitenziaria. Dal 2014 fa parte del direttivo della Società della Ragione, con la quale si è occupata di detenzione femminile e salute mentale in carcere.

Liz O'Neill, ha lavorato per molti anni nel sociale, in particolare con le persone senza fissa dimora, con persone con problemi di sostanze e con i migranti. Ha partecipato a vari progetti mirati alle donne in carcere, in Toscana e in Piemonte, adottando il metodo autobiografico e lo sviluppo del self-empowerment.

Contemporaneità e Nuove Adultià

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<https://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Contemporaneita%27 e Nuove Adultita%27>



Pubblicazioni recenti

6. Micaela Castiglioni, Susanna Ronconi, Grazia Zuffa (a cura di), *Donne oltre il carcere. Percorsi di self-empowerment delle donne detenute*, 2025, pp. 188.
5. Barbara Mapelli, *Etiche eccentriche. L'uscio stretto della normalità*, prefazione di Micaela Castiglioni, con scritti di Giuseppe Burgio, Mauro Muscio, Claudio Nader, 2025, pp. 160.
4. Roberto Melloni, *Prima che i fiori di plastica appassiscano. Note sul mutamento del cambiamento*, 2024, pp. 116.
3. Claudio Cippitelli, Susanna Ronconi (a cura di), *A casa di mia sorella, niente. La vita e i consumi delle persone che usano droghe durante il lockdown. Una ricerca qualitativa*, 2022, pp. 264.
2. Marianna Capo, *Storie di vita e conoscenza di sé. L'esperienza del Progetto OPENN*, 2023, pp. 228.
1. Micaela Castiglioni (a cura di), *Per una pedagogia dei transiti nell'età adulta*, 2021, pp. 224.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2025